



Il D2 Lab e DRESS

La task force congiunta anti COVID-19

Michela Franchini
Daniele Della Latta
Stefania Pieroni
Nicola Martini
Andrea Ripoli
Alessio Vatti

michela.franchini@ifc.cnr.it
dellalatta@ftgm.it
stefania.pieroni@ifc.cnr.it
nicola.martini@ftgm.it
ripoli@ftgm.it
alessio.vatti@ftgm.it

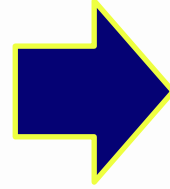
Il Data Learn Lab (D2 Lab)



Ing. Daniele Della Latta (Co- Leader)
Ing. Nicola Martini
Ing. Andrea Ripoli
Dr. Dante Chiappino
Dr. Claudio Passino



Dott.ssa Michela Franchini (Co-leader)
Dott.ssa Stefania Pieroni
Dott.ssa Sabrina Molinaro
Dott.ssa Francesca Denoth
Dott.ssa Arianna Cutilli



www.datalearnlab.it

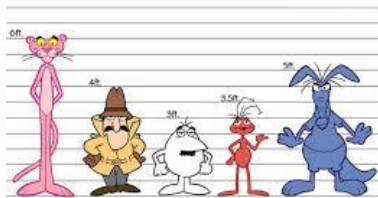


D2 LAB nasce allo scopo di sviluppare ricerche in ambito di **promozione e monitoraggio della salute pubblica in campo socio-sanitario**, con particolare enfasi su **approcci tecnologici innovativi** come Deep Learning, imaging e visual analytics, applicati all'analisi epidemiologica condotta attraverso l'interpretazione di dati eterogenei multisorgente, anche in grosse quantità, per la comprensione di fenomeni biologici, clinici e sociali.

La nostra «fede»: la P4 medicine



Il cittadino «reattivo» --> deresponsabilizzato

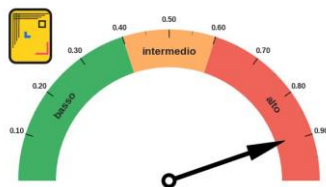
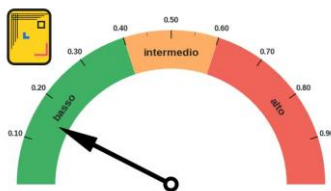


PERSONALIZZATA

l'approccio in cui la cura si basa soprattutto sulle caratteristiche individuali e il contesto ambientale e socioculturale in cui la persona vive, agisce e si cura. Il focus di cura si sposta dalla malattia al paziente.

PREDITTIVA

basata sul supporto di strumenti diagnostici e grandi moli di dati per elaborare previsioni sui fattori di rischio e sull'evolversi della patologia



PREVENTIVA

mira a prevenire l'insorgenza di condizioni patologiche, nonché alla diagnosi dei disturbi prima dell'insorgenza di sintomi o complicanze, quando le probabilità di recupero sono massime. Si basa sull'individuazione del profilo di rischio individuale per mettere in atto azioni targettizzate sull'individuo

Cambia il paradigma: il cittadino «proattivo»



PARTECIPATIVA

favorisce l'acquisizione di informazioni da parte della persona e l'adozione di scelte consapevoli, sia nella cura sia nella prevenzione. Mira ad incentivare nel cittadino le proprie capacità di **RISK MANAGEMENT** e **SELF-EMPOWERMENT**.



“Participatory Medicine is a movement in which networked patients shift from being mere passengers to responsible drivers of their health, and in which providers encourage and value them as full partners”

Frydman G. (2013)

DRESS: la «partecipazione» nell'emergenza COVID 19



*DRESS è uno strumento di **MEDICINA PARTECIPATIVA**, che incentiva il self-empowerment del cittadino e consente la **modellizzazione** della complessità informativa insita nei dati che riguardano la salute*

Con soli 5 minuti al giorno
in modo assolutamente anonimo
diventerai protagonista della tua salute!

Aiutaci a valutare il tuo rischio di contagio da SARS-Cov-2 e la potenziale evoluzione in malattia COVID-19, aggiungendo un nuovo contatto su Telegram

PER ADERIRE AL PROGETTO SCANSIONA IL QR-CODE
oppure segui le istruzioni su www.datalearnlab.it/dress

Il sistema DRESS è stato sviluppato dal Data Learn Lab Laboratorio composto fra l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR e Fondazione Toscana Gabriele Monasterio.

In collaborazione con: FIAMG, FIMP, Toscana

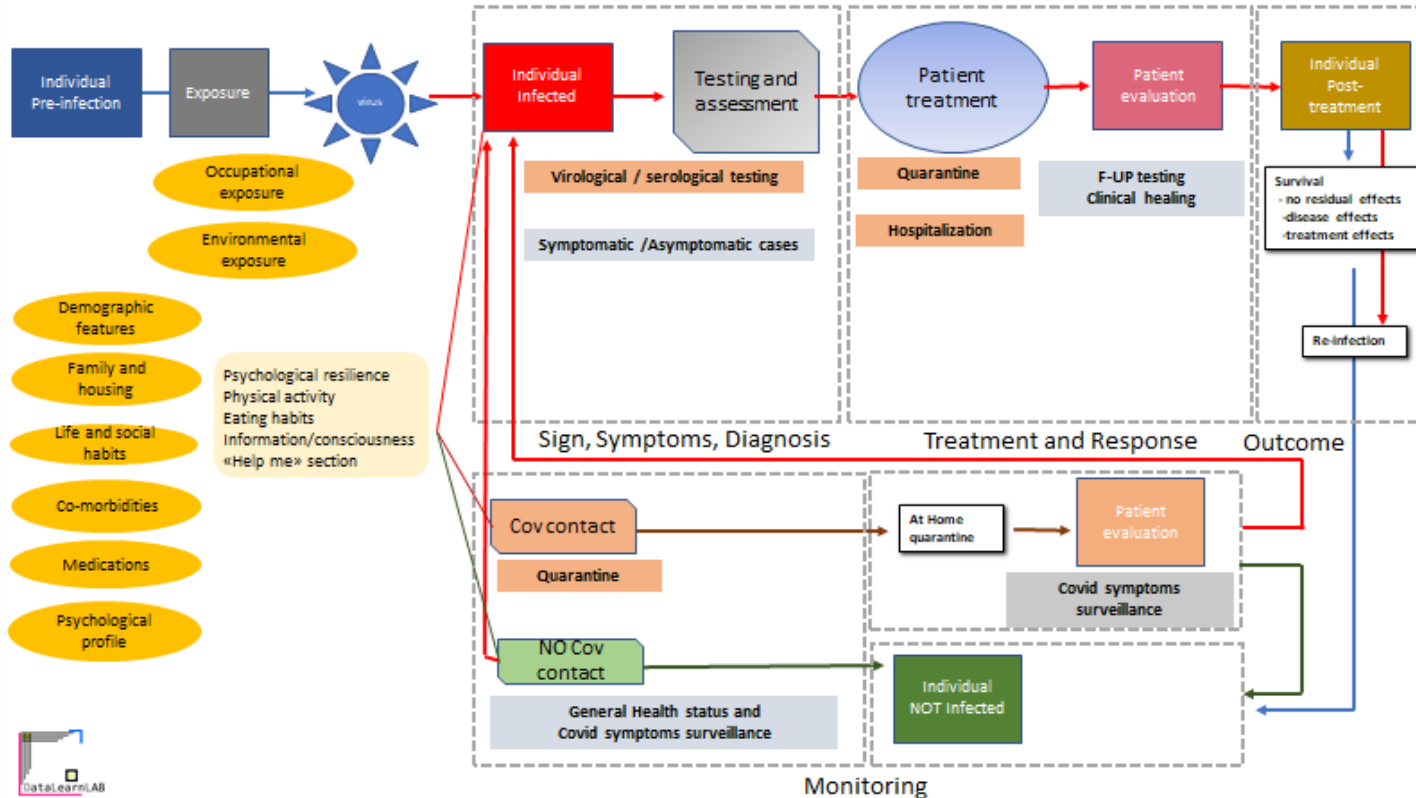
per saperne di più parla con il tuo Medico o Pediatra o scrivi a dress@datalearnlab.it

DRESS permette agli utilizzatori di:

- stimare il proprio rischio di contagio da SARS-COV-2 in base alle proprie caratteristiche anagrafiche, al proprio profilo socio-sanitario e al contesto geografico di riferimento
- stimare la potenziale evoluzione in malattia Covid 19 in base al proprio profilo sanitario pregresso
- dialogare in modo assolutamente anonimo con lo strumento stesso
- inviare richieste all'helpdesk del Data Learn Lab, dove gli esperti risponderanno in differita

PERSONALIZZATA
PREDITTIVA
PREVENTIVA

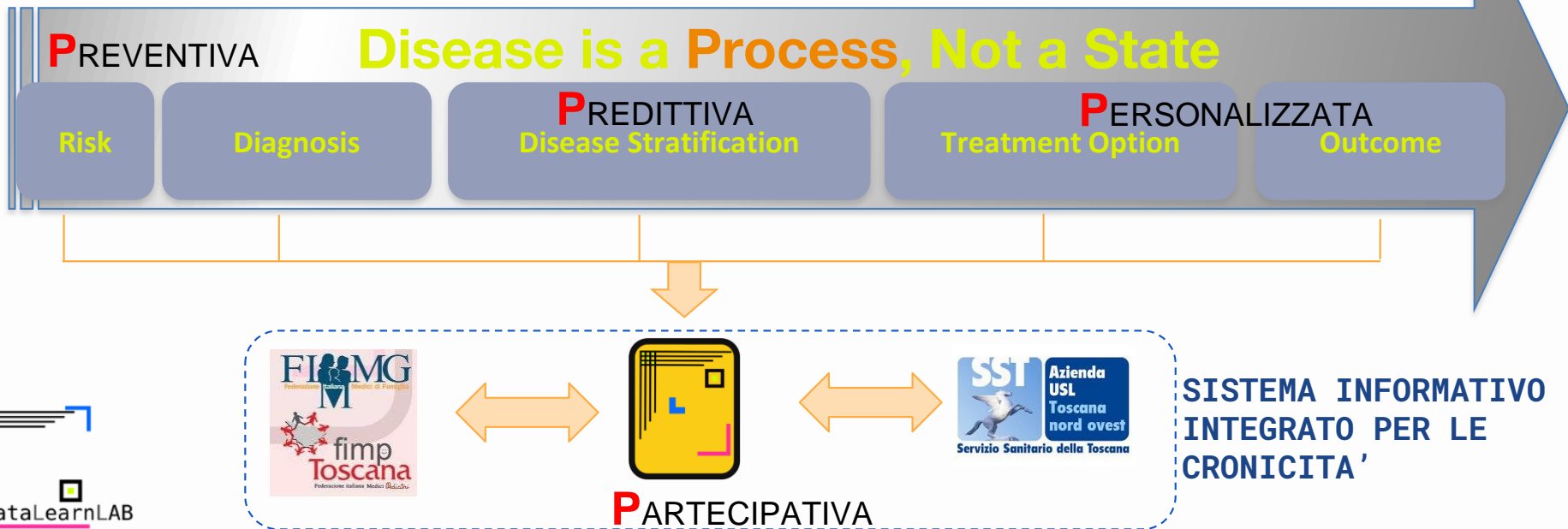
DRESS: il modello concettuale



DRESS: le prospettive di utilizzo nella battaglia contro le malattie croniche



- (a) Traditionally, in managing long-term conditions and multi-morbidity, physicians generally refer to the techniques of evidence-based medicine, aided by clinical practice guidelines.
- (b) Evidence-based techniques work best within a disease-focused approach and, for the most part, they are weaker in managing integration of multiple chronic conditions within individuals (Upshur & Tracy, 2008)





*Grazie per
l'attenzione!*